



IL BREVETTO ITALIANO
20 febbraio 2026, - 12:25

Nulla si distrugge, tutto si ricicla. In Piemonte, dagli scarti del vino, semi, bucce e raspi d'uva diventano sneakers in finta pelle

di Peppe Aquaro

“Vegea” ha introdotto una tecnologia in grado di trasformare gli scarti della filiera vitivinicola in un tessuto tecnico spalmato (è utilizzato nei settori fashion, arredo, automotive e packaging). E grazie a Italbiotec, sarà realizzato il primo impianto digitalizzato per la produzione di questo “tessuto”

Trasformare gli scarti della lavorazione vinicola in una “finta pelle”. E a vederla o sfiorarla, quella “pelle”, tecnicamente chiamata “Tnt”, “Tessuto non tessuto” o “tessuto di rivestimento”, destinata al mondo della moda, design, *packaging* e dell'*automotive*, non ha nulla da invidiare a quella vera. **La tecnologia che consente di trasformare le vinacce in un tessuto tecnico spalmato è frutto del lavoro di Francesco Merlino, 36enne fondatore e innovation manager di Vegea**, azienda italiana nata nel 2016 e partecipata da Italbiotec, società benefit attiva nei servizi per l'innovazione delle imprese nei settori *Life Science*, *Agroalimentare* e *Bioeconomia*.